

COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 novembre 2006 – Dal 1 al 4 novembre si tiene per la prima volta in Italia, a Roma, presso lo Sheraton Golf Parco de' Medici Hotel, il Congresso mondiale della Società Internazionale del Linfonodo Sentinella, di cui è presidente Umberto Veronesi. Chirurghi, anatomopatologi, medici nucleari e biologi molecolari di tutto il mondo discuteranno le nuove frontiere di questa metodica messa a punto dieci anni fa da Veronesi stesso all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che ha reso più conservativa la chirurgia dei tumori del seno.

La biopsia del linfonodo sentinella è diventata uno standard internazionale con la pubblicazione dell'agosto 2003 sulla prestigiosa rivista scientifica *New England Journal of Medicine*. Consiste nell'identificare il linfonodo più vicino al tumore, per poi analizzarlo rapidamente per accertare se contiene cellule maligne. Poiché la situazione di quel linfonodo segnala (come una sentinella) quella di tutti gli altri linfonodi dell'ascella, il chirurgo procede all'intervento di dissezione ascellare solo nei casi in cui è accertato che esiste metastasi ascellare evitando interventi demolitivi non necessari.

"A dieci anni dalla sua prima introduzione in Istituto," ha commentato Veronesi, "abbiamo applicato la tecnica del linfonodo sentinella a 10mila casi di tumore del seno e a 7000 donne abbiamo evitato un'operazione inutile".

"La ricerca clinica si sta concentrando su come trarre altre informazioni ancora dal linfonodo sentinella per rendere la diagnosi ancora più precisa e la chirurgia ancora più conservativa", commenta Alessandro Testori, Direttore dell'Unità Funzionale Melanoma allo IEO e coordinatore del Congresso insieme al Prof. Nicola Mozzillo, Direttore della Divisione di Chirurgia all'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli. "Per esempio, in caso di sentinella positivo, la presenza delle cellule tumorali nel linfonodo potrebbe anche essere utile per attivare il sistema immunitario. Di conseguenza non è detto che sia sempre necessario asportare tutti i linfonodi circostanti privando il paziente di uno strumento di monitoraggio immunologico importante. Indicazioni più sicure circa la necessità o meno di effettuare lo svuotamento dei linfonodi potrebbe derivare dallo studio di alcuni marcatori biologici accurati e specifici per ogni paziente. In questa direzione sarà presto avviata una sperimentazione clinica."

"Il futuro ruolo del Sentinella è legato alla ricerca sulle cellule staminali del cancro", ha concluso Veronesi: "la biologia molecolare ci aiuta a capire meglio quanto la presenza di cellule staminali tumorali sia essenziale per lo sviluppo delle metastasi. Questa è la nuova frontiera che permetterà di identificare farmaci specifici diretti contro le staminali. Da qui ci aspettiamo una vera svolta nell'efficacia dei cosiddetti farmaci intelligenti.

“La diagnostica è una componente fondamentale della medicina – ha dichiarato Garattini – e dunque la sua regolamentazione non dovrebbe essere diversa da quella dei farmaci. Invece, mentre esistono diverse agenzie internazionali e nazionali che regolano il mercato dei farmaci, non esiste un ente preposto alla sperimentazione e valutazione degli esami e strumenti diagnostici. Così come esiste una Agenzia per il Farmaco, dovrebbe esistere un’Agenzia per la Diagnostica che, con un sistema scientifico rigoroso, classifichi il valore clinico dei singoli esami e delle tecnologie e ne definisca i criteri di applicazione”.

“L’esigenza di riflettere – ha dichiarato Livia Pomodoro – sull’azione combinata di ricerca, formazione e pratica medica, - superando l’impostazione, peraltro fino ad oggi prevalente, di separazione ed autonomia nella loro implementazione, e prima ancora nel perseguimento degli obiettivi dedicati - si impone fortemente a fronte delle spinte del mercato all’innovazione tecnologica, soprattutto in relazione ai complessi problemi posti in campo diagnostico. Questo è il tema del convegno: nell’interesse della salute di tutti deve essere rapidamente colmato il solco oggi assai profondo tra medicina e società”.